

[www.fermataspettacolo.it](http://www.fermataspettacolo.it) 22/01/2015

## LOCANDIERA

### La Locandiera ovvero l'eterna guerra dei sessi

Una commedia graffiante e leggera, firmata da Corrado d'Elia, nella duplice veste di regista e interprete, al Teatro Litta di Milano

di Francesca Bastoni



Riproporre in scena, oggi, Carlo Goldoni è testimonianza di conoscenza e vera passione per il teatro. Corrado d'Elia, in duplice veste di regista e interprete, ha il merito di proporre al pubblico una lettura originale e brillante della Locandiera. Visione spregiudicata dell'eterna guerra tra i sessi: "sono gli uomini a dover temere le donne o viceversa?". La commedia rivela con estrema ironia e acume psicologico quanti e quali meccanismi si celano dietro ai cliché del gioco di seduzione: dalla sudditanza alla ostentata misoginia.

La locandiera è – fra le opere del repertorio goldoniano – una delle più moderne: nei rapidi cambi, nei dialoghi ironici e taglienti quanto nella visione innovativa della donna: elemento di forza motore stesso della commedia.

Compagnia Teatro Libero

tel. 02 36512608 – fax. 02 36512609 – [compagnia@teatrolibero.org](mailto:compagnia@teatrolibero.org)

Mirandolina e gli uomini. La sfida è aperta e il campo di battaglia è la locanda. Ogni straniero o nobiluomo è fatale che ceda alla grazia e alla schietta bellezza dell'avvenente Mirandolina. Sicurezza e spirito polemico per una donna indipendente che esercita, con piglio alla Don Giovanni, il proprio ascendente sull'uomo. La vita scorre piatta e routinaria sino all'arrivo del "selvatico cavaliere": nuova e stimolante sfida da intraprendere. La locandiera, interpretata da Monica Faggiani, domina perfettamente la scena in un giusto connubio di leggerezza e temperamento.



Ottimo il cast d'interpreti e caratteristi: il duo di rivali in amore Alessandro Castellucci e Gustavo la Volpe persi nelle infinite schermaglie. Accattivante la sguaiataggine della coppia: Tino Danesi e Andrea Tibaldi, quanto le gelose ripicche di Andrea Brambilla nel ruolo di Fabrizio, servitore e aspirante sposo. Commedia graffiante e leggera è consigliata ad un pubblico aperto alle novità e dotato d'ironia.